

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- \* **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- \* **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP ( josephkramer@libero.it )
- \* **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari ( Tel. 342 3227374 )

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com) indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

## RACCOLTA FONDI PER NUOVO MOBILE IN SACRESTIA

### Cari Fedeli e Amici,

su indicazione e d'accordo con il parroco don Giovanni, abbiamo deciso di commissionare un nuovo armadio cassettiera da collocare in sacrestia ad Ancignano. Questo mobile servirà per riporre i nostri paramenti e suppellettili, per la celebrazione in rito antico, così da evitare la confusione con quelli della parrocchia.

E' già stato abbozzato un progetto di massima (foto qui allegata) il cui preventivo di realizzazione si aggira all'incirca in Euro 2.500.

Il mobile, una volta realizzato, rimarrà poi di proprietà della nostra "Associazione Mons. Rodolfi".

Poiché al momento non siamo in grado di affrontare una simile spesa, lanciamo questo appello "raccolta fondi", confidando nel vostro aiuto e nella vostra sensibilità.

Se intendete contribuire, potrete farlo in due modi.

- 1) A mezzo di apposite buste che verranno distribuite in chiesa nelle prossime domeniche e che andranno poi riconsegnate (chiuse ed anonime) in sacrestia.
- 2) A mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Beneficiario: Mattia Cogo

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

Causale: Per Associazione Rodolfi - raccolta fondi per mobile sacrestia.

**Vi ringraziamo anticipatamente per il vostro aiuto!**



N. 240 - 1 MARZO 2020

# PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** [placeat.ancignano@gmail.com](mailto:placeat.ancignano@gmail.com)

[info@messainlatinovicenza.it](mailto:info@messainlatinovicenza.it)

**sito web:** [www.messainlatinovicenza.it](http://www.messainlatinovicenza.it)

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

## EMERGENZA CORONAVIRUS: SOSPENSIONE DELLE CELEBRAZIONI

Si avvisano i fedeli che, in ossequio alle disposizioni dell'autorità civile, recepite dalla Diocesi di Vicenza, domenica 1 marzo 2020 non sarà celebrata la Santa Messa delle ore 17 ad Ancignano.

Salve ulteriori proroghe delle misure eccezionali,  
**la celebrazione riprenderà regolarmente domenica 8 marzo 2020.**

Domenica 1 marzo 2020

## DOMÍNICA PRIMA IN QUADRAGÉSIMA

Missa "Invocábit me"

*I classe - Paramenti viola - Epistola (2Cor 6, 1-10) - Vangelo (Mt 4, 1-11)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 158 - Messalino "Marietti" pag. 180

Mercoledì abbiamo cominciato la Quaresima - i quaranta giorni che ci preparano alla Pasqua. Questo periodo di ritiro, astinenza e preghiera imita i quaranta giorni di solitudine del nostro Salvatore nel deserto. Il Vangelo di oggi racconta che immediatamente dopo che nostro Redentore ebbe ricevuto il battesimo da San Giovanni: «Lo Spirito lo sospinse nel deserto» e Cristo vi rimane quaranta giorni digiunando. Terminato questo

periodo, Satana lo tenta tre volte cercando di mettere alla prova il suo impegno di Salvare l'umanità attraverso l'umiltà, le sofferenze e l'obbedienza al Padre. Cristo respinge questi assalti del diavolo - queste tre prove di fedeltà - queste prove che richiamano la tentazione di Adamo nel paradiso.

I padri della chiesa notano il senso salvifico di questo misterioso avvenimento. Cristo, il nuovo Adamo, è rimasto fedele mentre il

nostro primo genitore ha ceduto alla tentazione. Come scrive San Paolo: "Come per la colpa di uno solo (Adamo) si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo (Cristo) si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita". Cristo si rivela come l'Uomo-Dio obbediente in tutto alla divina volontà. Il Salvatore è vincitore del diavolo. E questa vincita di Cristo sul tentatore nel deserto anticipa la vittoria ottenuta con la croce - dimostrazione della sua suprema obbedienza alla volontà del Padre.

Nel giardino del Paradiso Satana ha tentato i nostri primi genitori a mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male. Adamo ed Eva cedono alla tentazione di diventare indipendenti da Dio mediante la conoscenza del bene e del male. La menzogna che li seduce è che con questa conoscenza saranno come dei, non più soggetti al loro Creatore. Il Diavolo ha convinto i nostri protoparenti di ignorare le parole con le quali Dio aveva avvertito Adamo del pericolo di questo frutto.

Nel deserto, dopo quaranta giorni di digiuno, Satana suggerisce al Salvatore di convertire le pietre in pane e così dimostrare la sua autosufficienza. Ma, in contrasto con Adamo, Cristo è vincitore nella sua lotta contro il Diavolo. Adamo ha disprezzato la parola, l'avvertimento paterno di Dio "Dell'albero della conoscenza del bene e del male se tu mangiassi, certamente moriresti" Cristo, invece, rimane obbediente al Padre e citando la Sacra Scrittura: "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che procede dalla bocca di Dio", ci insegna che la nostra salute sta nel seguire le parole di Dio. L'uomo sta al salvo quando segue le direttive paterne di Dio.

Cristo, per natura impeccabile, non poteva essere vinto da nessuna tentazione. Perciò,

quando il Salvatore permetteva al diavolo di affrontarlo, in parte lo faceva per nostro insegnamento. Ci fa apprendere che supportare la tentazione non è peccato e non implica la perdita della grazia. Le tentazioni non dovrebbero diminuire il nostro coraggio, né dovremmo perdere la speranza davanti alla violenza dell'assalto. Il Vangelo di oggi che ci mostra il nemico, Satana, incessantemente occupato nel cercare la nostra rovina, ci rivela anche l'aiuto potente in cui possiamo sempre sperare. La fede ci rivela due dogmi consolanti: la certezza della grazia ed il potere della grazia. Quanto alla certezza della grazia, san Paolo scrive: "Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla". Quanto al potere della grazia, non possiamo dubitarne, poiché San Giovanni ci assicura della vittoria: "Voi siete in Dio e avete vinto...perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo".

Il vangelo di oggi ci rivela quanto Cristo è più forte dal Diavolo. Con la sua passione, poi, Cristo ci ha liberati dal dominio di Satana e dal peccato. Cristo ha vinto il tentatore. Mediante i suoi sacramenti Cristo comunica a noi la capacità di avere la vittoria sul Diavolo. La sua grazia restaura ciò che il peccato aveva in noi deteriorato. Chi è battezzato e crede in Cristo diventa figlio di Dio. Questa adozione filiale lo trasforma dandogli la capacità di seguire l'esempio di Cristo. Lo rende capace di agire rettamente e di compiere il bene nonostante gli assalti costanti e insidiosi del Diavolo. Nell'unione con il suo Salvatore, ogni membro della chiesa può essere vincitore sul diavolo.

In questa stagione di Quaresima siamo nel deserto con Cristo. Cristo è entrato nel deserto per fare penitenza per i peccati di Ada-

mo e della sua discendenza. In un certo senso, quando Cristo sta facendo penitenza nel deserto, la pasqua è già iniziata. Cristo nel deserto fa quello che fa sulla croce - sta espiando i nostri peccati. Nel deserto fa penitenza per i peccati della famiglia umana. Noi durante la quaresima dobbiamo seguire suo esempio. Attraverso le penitenze, e soprattutto attraverso il digiuno dobbiamo offrire a Dio atti di penitenza che fanno ammende per i nostri peccati.

Quando pratichiamo il digiuno, diventiamo più fragili, più deboli e riduciamo le nostre forze fisiche e diventiamo più vulnerabili agli attacchi del diavolo. Ma abbassiamo le nostre difese fisiche e psicologiche per dare più

spazio alla grazia di Cristo. Ricordiamo quello che San Paolo ha raccontato nell'epistola di Sessagesima, Cristo che dice a lui in una visione "Basta a te la mia grazia: poiché la potenza mia arriva al suo fine per mezzo della tua debolezza" E san Paolo conclude "Volentieri mi glorierò nelle mie debolezze, affinché abiti in me la potenza di Cristo." Così, nella quaresima stiamo partecipando nella grande lotta pasquale, la grande battaglia del Venerdì Santo - la lotta fra il diavolo e Cristo. Ma scegliendo la via della penitenza ci siamo uniti con chi ha avuto la vittoria a pasqua- Gesù Cristo, infinitamente più forte del diavolo a cui tutto onore e lode. Amen.

DON JOSEPH

## **NOTA SUL DIGIUNO E L'ASTINENZA da osservare nel Tempo di Quaresima**

*Decreto della Conferenza Episcopale Italiana, 4.10.1994.*

- 1) La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera.
- 2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.
- 3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.
- 4) L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo).
- 5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.
- 6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute.